

Dai sindaci Cari M5S, da noi nessun tradimento



La manifestazione a Torino a marzo di quest'anno

A proposito dell'intervento sulla Valle Susa dei deputati M5S Laura Castelli e Ivan Della Valle, è bene precisare quanto segue: dopo più di 25 anni 22 amministrazioni della Valle continuano compatte ad essere contrarie al TAV. Plano in qualità di Presidente dell'Unione Valle Susa è anche portavoce di tutti i suoi sindaci che hanno all'unanimità concordato con lui la linea da tenere nell'incontro con il Ministro Del Rio, il comunicato stampa e la strategia da seguire in questa fase: per cui non c'è stato nessun "tradimento" o cambiamento di direzione da parte di nessuno né tanto meno di Plano. Anche i rappresentanti del M5S siedono a Roma a tavoli di confronto con esponenti favorevoli al tav senza scandalo di nessuno e senza che qualcuno per questo li accusi di tradimento: la divisione manichea tra buoni e cattivi è sempre azzardata e non certo il modo migliore per

fare politica ed affrontare i problemi. Non avere voluto nessun esponente del M5S presente all'incontro con il Ministro non è certo perché ci fosse qualcosa da nascondere: il comunicato stampa e le dichiarazioni di Plano e dei sindaci intervistati sono state chiare e inequivocabili sull'opera e sull'argomento compensazioni. La ragione è un'altra e ben chiara: non vogliamo nessun cappello politico alla nostra lotta e non vogliamo essere strumentalizzati da nessuno. L'incontro con il Ministro lo hanno chiesto i Sindaci e la presenza di un esponente del M5S come di un qualunque altro partito politico ci avrebbe indebolito, connotandoci come schierati con un forza politica e facendoci perdere forza e autonomia. Se si chiedono le dimissioni di Plano vanno chieste anche quelle di tutti gli altri sindaci, visto che all'unanimità abbiamo deciso tutti insieme la linea da segui-

re e che tutti abbiamo piena fiducia nelle capacità e nella coerenza del nostro Presidente dell'Unione Valle Susa su questo argomento in particolare. Si può non concordare sulla linea da seguire, ma non accettiamo lezioni da nessuno rispetto alla coerenza, all'impegno e all'onestà dei nostri intenti: gli opportunisti e gli incoerenti vanno cercati in altri ambiti, non certo tra i sindaci dell'Unione Valle Susa che sono in prima linea tra enormi difficoltà a gestire i comuni e non certo con gli stipendi e le comodità di chi siede a Roma e che con tanta superficialità solleva critiche e accuse, pensando di avere la verità in tasca.

I SINDACI DI S.AMBROGIO, CASELETTE, ALMESE, AVIGLIANA, CHIUSA SAN MICHELE, CAPRIE, BORGONE, BRUZOLO, MOMPANTERO, NOVALESA, MATTIE, CONDOVE, SAN DIDERO, VAIE, SAN GIORIO, VENAUS, VILLARFOCCHIARDO, VILLARDORA, CHIANOCCHO, BUSSOLENO